

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2750 del 19/05/2026
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - Società Agricola Santamaria S.r.l. con sede legale in Via del Rio n. 400 in Comune di Cesena ed installazione sita in località Bivio Montegelli ricadente in Comune di Mercato Saraceno ed in Comune di Sogliano al Rubicone - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" (REV. 4).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2865 del 19/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Michele Maltoni

Questo giorno diciannove MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - **Società Agricola Santamaria S.r.l.** con sede legale in Via del Rio n. 400 in Comune di Cesena ed installazione sita in località Bivio Montegelli ricadente in Comune di Mercato Saraceno ed in Comune di Sogliano al Rubicone - **Modifica non sostanziale di AIA** con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" (REV. 4).

IL RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE "AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" con la quale dal 01/01/2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti tra SUAP e AIA;
- le Linee Guida interne ad Arpae per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG - 46 - DT) approvate con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020;

Richiamate:

- la d.D.G. n. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G. n. 130/2021 Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale) con cui, a decorrere dal 01/03/2026, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) assume la denominazione di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);
- la d.D.G. n. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. n. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. n. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. n. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena;

Premesso che con **Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022** è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame al Sig. Mario Bianchi in qualità di gestore della **Società Agricola Santamaria S.r.l.**, (C.F. e partita IVA 01603010404) con sede legale in Comune di Cesena, loc. San Vittore in Via del Rio n. 400 ed installazione sita in Comune di Mercato Saraceno ed in Comune di Sogliano al Rubicone in loc. Bivio Montegelli, per lo

svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6 lettera a) e lettera c) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis; successivamente con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-7268 del 22/12/2025 l'AIA è stata volturata al Sig. Antonio Alessandrini avente qualità di Legale Rappresentante della ditta e Gestore dell'installazione;

Dato atto che l'AIA di cui sopra è stata modificata con i seguenti atti:

1. Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2447 del 15/05/2023 modifica non sostanziale di AIA che ha approvato la Revisione 1 dell'Allegato 1;
2. Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2318 del 22/04/2024 modifica non sostanziale di AIA che ha approvato la Revisione 2 dell'Allegato 1;
3. Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6762 del 25/11/2025 modifica non sostanziale di AIA che ha approvato la Revisione 3 dell'Allegato 1;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Società Agricola Santamaria S.r.l., tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 28/01/2026, acquisita al prot. n. 29/01/2026.0017306.E, relativa ai seguenti interventi:

1. **Gestione dei liquami e l'utilizzo del Lagone DB7**

In AIA il lagone denominato con la sigla DB7 è destinato a raccogliere il liquame tal quale solo in caso di emergenza (ad esempio manutenzione/rottura dell'impianto di depurazione), per cui deve essere normalmente mantenuto vuoto. In tali situazioni il liquame che fluisce nel pozzetto D22 viene immesso, tramite condotta fissa, nel bacino DB7. Una volta conclusa l'emergenza, sempre tramite una condotta fissa e con l'utilizzo di una pompa, il liquame viene rilanciato all'impianto di depurazione. A seguito degli accertamenti di Arpa svolti in occasione dell'ispezione programmata del 2025, il lagone DB7 è stato reso inutilizzabile, in quanto sono in corso delle attività finalizzate alla sua completa pulizia con rimozione del materiale in esso contenuto. La Ditta ha quindi la necessità di avere un'alternativa all'utilizzo del lagone DB7;

2. **Realizzazione di una cella per gli animali morti a servizio del sito "Centro Verri"**

La richiesta deriva dal controllo effettuato dall'Unità Operativa Sanità Animale - Struttura Territoriale di Cesena dell'A.U.S.L. della Romagna, a seguito del quale è stato prescritto di predisporre una cella morti a servizio del sito "Centro Verri", si prevede di realizzare un'area dedicata, in modo che possa essere indipendente rispetto alla zona di accesso alla stabulazione degli animali e allo stesso tempo che disponga degli spazi necessari per le operazioni di carico e scarico. L'intervento consiste nel realizzare una superficie impermeabile delle dimensioni di 7 m x 4 m, in prossimità dell'area che in passato era occupata dal sito "Nerone 1", poi demolito nell'anno 2018. Al di sopra della superficie impermeabile sarà posizionata una cella frigo per lo stoccaggio temporaneo delle carcasse degli animali provenienti dal sito "Centro Verri". La cella frigo è scarrabile e data in gestione in comodato d'uso da parte di fornitori esterni pertanto, al riempimento della cella, la ditta fornitrice provvede al ritiro di quella piena e al conferimento di una vuota, pulita e disinfettata. La cella è dotata di una copertura apribile pertanto il caricamento avverrà dall'alto; questo sistema permette di non avere percolamenti all'atto dell'apertura per l'inserimento delle carcasse. Soltanto in caso di necessità legate a motivi sanitari (emergenza e per migliorare la biosicurezza), potrebbe essere necessario lavare la piazzola e raccogliere quindi le acque reflue prodotte. Per questo motivo la piazzola sarà provvista di un pozzetto con caditoia delle dimensioni di 60 cm x 60 cm x 60 cm posizionato al centro della stessa;

Valutato che la modifica non sostanziale di AIA presentata dal Gestore di cui al punto 1. sopra descritta, è stata sottoposta a VAP (acquisita al prot. 19/01/2026.0009142.E) che ha escluso la necessità dell'assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi; altresì la modifica non sostanziale di AIA presentata dal Gestore

di cui al punto 2. sopra descritta, non necessita di essere sottoposta né ad assoggettività a VIA (Screening), né a procedura di VAP, in quanto non incidente nelle caratteristiche e nel funzionamento dell'installazione;

Specificato che il versamento della tariffa istruttoria di € 250,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/2009, relativamente agli allevamenti zootecnici per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA, risulta versato in data 18/11/2025 per altra istanza presentata in data 20/11/2025, risultata improcedibile per mancato espletamento VAP (pratica n. 34730/2025), e utilizzato per la presente modifica non sostanziale di AIA;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. 09/02/2026.0024675.U, è stato comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della domanda di modifica non sostanziale sopra descritta, ricadente nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA ed è stato richiesto il parere di competenza agli stessi Enti;
- con nota prot. 09/02/2026.0024697.I, è stato chiesto all'Unità Presidio regionale Agrozootecnica di Arpae il parere istruttorio per la conclusione del procedimento di modifica di AIA;
- con nota prot. 17/02/2026.0030113.I, l'Unità Presidio regionale Agrozootecnica ha inviato una richiesta integrazioni in merito al procedimento di modifica non sostanziale di AIA in corso;
- con nota prot. 26/02/2026.0036830.U, è stata inviata alla ditta una richiesta integrazioni, che ha sospeso i tempi del procedimento;
- la ditta in data 26/03/2026 ha caricato sul Portale IPPC-AIA le integrazioni richieste, acquisite al prot. 27/03/2026.0056635.E;
- con nota prot. 31/03/2026.0058730.U, è stato comunicato agli Enti il caricamento sul Portale IPPC-AIA, da parte della ditta, delle integrazioni e la tempistica per fare pervenire osservazioni in merito;
- la ditta in data 15/04/2026 ha trasmesso come integrazione volontaria la planimetria "IMPIANTO DI DEPURAZIONE: LINEE DI INTERCONNESSIONE, data APRILE 2026", acquisita al prot. 16/04/2026.0068987.E, in quanto erroneamente non caricata sul Portale IPPC-AIA con le integrazioni;
- con nota prot. 21/04/2026.0072515.I, l'Unità Presidio regionale Agrozootecnica ha inviato il rapporto istruttorio ed ha precisato che la richiesta di modifica di AIA relativa alla **Gestione provvisoria del liquame in situazioni di emergenza** non è assentibile in quanto non sono stati forniti gli elementi conoscitivi necessari a valutare l'adeguatezza del sistema proposto per la gestione del liquame in emergenza, come di seguito riportato:

"Con riferimento all'oggetto, vista la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AIA acquisita con Prot. n. 17306 del 29/01/2026 e le successive integrazioni Prot. n. 56635 del 27/03/2026 e Prot. n. 68987 del 16/04/2026, si esprimono le seguenti considerazioni.

Gestione provvisoria del liquame in situazioni di emergenza

In sintesi, la ditta ha proposto di suddividere la concimaia coperta esistente in due parti tramite blocchi di cemento armato posizionati sopra la pavimentazione, realizzando in tal modo una vasca alta 1 metro in parte delimitata dai muri in cemento armato esistenti e in parte dai blocchi aggiuntivi. La struttura verrà coperta con telo flessibile appoggiato su appositi tiranti. I blocchi saranno sigillati tra loro e rivestiti con guaina in PVC sul lato esposto ai liquami. I pilastri verranno avvolti fino ad una altezza di circa 1,5 m. Alla domanda è allegata una relazione di idoneità strutturale e idraulica predisposta da un tecnico incaricato.

Si rilevano le seguenti criticità:

- *nelle integrazioni è riportato: I blocchi di cemento verranno sigillati con schiuma poliuretanica e sulla parete verticale degli stessi verrà fissato un telo impermeabile facendolo appoggiare alla pavimentazione per circa 200 cm. Una parte del fondo rimane priva di telo, tuttavia*

l'impermeabilità della struttura è stata verificata come da relazione tecnica allegata alla domanda. I teli saranno sormontati tra loro e saranno posizionati anche a protezione dei plinti di fondazione dei pilastri. Di conseguenza dato che il telo plastico è solo appoggiato sul pavimento della concimaia e non riveste l'intera superficie della nuova vasca e che i teli sono sormontati tra loro e non saldati o fatti aderire alla superficie che rivestono, si ritiene che il sistema non impedisca l'infiltrazione del liquame sotto al medesimo telone con conseguente rischio di fuoriuscita del liquame al di sotto dei blocchi di cemento prefabbricati. Quanto sopra anche in considerazione del fatto che la concimaia, pur essendo sottoposta a collaudo periodico per la sua funzione di contenitore per lo stoccaggio di materiale palabile, è una struttura usata da molti anni la cui pavimentazione non è garantita che sia perfettamente liscia e priva di fessure da usura dato che il liquame tal quale è un materiale che contiene sostanze in concentrazione tale da renderlo corrosivo. Infine, non è stata citata/rappresentata la presenza di un'ampia finestra nella parete perimetrale lato Sud della concimaia stessa;

- *nella relazione tecnica iniziale è riportato: **Area Stoccaggio D20:***

Riceve il liquame solo dal D18 in caso di troppo pieno per emergenza.

Accumula liquame (emergenza).

Tramite la pompa alloggiata nel pozzetto D19 rilancia il liquame a D18 per re-immetterlo nel ciclo di trattamento.

Nelle integrazioni è indicato: La ditta installerà un sistema di sensori visivi e sonori ad un'altezza di sicurezza, pari a 90 cm da terra corrispondenti al franco di sicurezza già considerato nella relazione tecnica di modifica di AIA, nella vasca D20 di nuova realizzazione. Considerato che il pozzetto D18 avrà un troppo pieno per lo scarico nella nuova vasca D20 e che non sono descritte le modalità operative con le quali la ditta intende tenere sotto controllo la funzionalità dell'apparato proposto, il sistema di allarme tramite sensori visivi e sonori, non descritto nei dettagli tecnici nella relazione integrativa, non si ritiene adeguato in quanto una situazione di emergenza, oltre ad essere programmata (es. manutenzione del depuratore), si può verificare all'improvviso e anche in periodo notturno;

- *nelle integrazioni è indicato: Il progetto prevede l'utilizzo di pompe di rilancio nei pozzetti D18 e D19, nei quali verranno installate anche delle pompe da utilizzare in caso di malfunzionamento. Le pompe di emergenza nei pozzetti D18 e D19 non sono indicate nella planimetria "Impianto di depurazione: linee di interconnessione". Nella "Tavola concimaia" il pozzetto D19 è definito "pozzetto di rilancio liquame al separatore", anziché al pozzetto D18.*
- *nel rapporto ispettivo trasmesso con Prot. n. 159479 del 09/09/2025 si erano chiesti chiarimenti in merito all'incongruenza tra il volume di solido separato riportato nei PUA 2024 e 2025 e il volume di m³ 1460/anno indicato nell'AIA vigente. Successivamente, a seguito della valutazione dei chiarimenti forniti dalla ditta con Prot. n. 195111 del 03/11/2025, è emerso un incremento consistente della produzione di solido separato palabile, rilevato dai dati relativi agli spandimenti effettuati, rispetto a quanto indicato nell'AIA e di conseguenza è stato richiesto alla ditta di comunicare entro 60 giorni, con atto di Diffida del 17/02/2026 (punto 2.3.), i dati relativi ai volumi di solidi separati effettivamente prodotti. Al momento la ditta non ha ancora provveduto a rispondere a questo punto della Diffida. Nella domanda di modifica presentata la quantificazione del volume per lo stoccaggio del palabile è stata fatta sulla base di una produzione di solido separato di 1460 m³/anno: Considerando una produzione di separato solido pari a 1460 mc all'anno ed un periodo di divieto di 90 giorni: $1460 \text{ mc} / 365 \text{ giorni} * 90 \text{ giorni} = 360 \text{ mc}$. Visto quanto sopra, la capacità di stoccaggio per la parte palabile non risulta sufficiente e adeguata. Si precisa che la superficie a disposizione per il palabile a seguito della suddivisione della concimaia, dopo aver predisposto una barriera di new jersey di fronte alla parete di blocchi in cemento per proteggere la vasca da eventuali urti dei mezzi che operano nella concimaia stessa, dovrebbe essere inferiore ai 452 m² indicati nella documentazione;*

Considerato che deve essere sempre garantita una corretta tutela ambientale evitando completamente la dispersione nel terreno e nelle acque di sostanze inquinanti, tenuto conto che devono essere rispettati i requisiti tecnici stabiliti nell'Allegato III del Regolamento Regionale n. 2/2024, si valuta che quanto richiesto, così come descritto e argomentato, non possa essere accolto in quanto non vengono forniti gli elementi conoscitivi necessari a valutare l'adeguatezza del sistema proposto per la gestione del liquame in emergenza. Al riguardo, si fa inoltre presente che presso l'installazione è ancora presente la vasca dell'ex impianto di digestione anaerobica, avente un volume di 1.500 m³, la quale potenzialmente avrebbe le caratteristiche tecniche idonee per effettuare

lo stoccaggio del liquame in emergenza, in modo provvisorio in attesa della realizzazione del sistema definitivo.

Pertanto, al fine di superare le suddette criticità si ritiene che la ditta debba presentare una relazione tecnica dettagliata ed esaustiva, corredata da planimetrie complete in pianta e sezione e procedure operative, che prenda in considerazione tutti i punti sopra elencati.

Infine, per la richiesta di installare una nuova cella frigorifera a servizio del Centro verri si esprime parere favorevole e si riportano di seguito, in colore verde, le parti dell'Allegato 1 oggetto di modifica. (omissis)";

- con nota prot. 22/04/2026.0073564.U, questo SAE ha comunicato alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l., ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di modifica di AIA, così come dettagliato nel parere pervenuto dall'Unità Presidio regionale Agrozootecnica sopra riportato e di cui al prot. 21/04/2026.0072515.I; tale comunicazione ha sospeso i termini del procedimento fino alla data di presentazione delle osservazioni da parte della ditta o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato, pari a 10 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- in data 29/04/2026, con nota acquisita al prot. 30/04/2026.0079579.E, la Soc. Agr. Santamaria S.r.l. ha inviato le proprie osservazioni in merito al preavviso di diniego trasmesso in data 22/04/2026;
- con nota prot. 04/05/2026.0081013.U, è stata comunicata agli Enti la ricezione delle osservazioni al preavviso di diniego da parte della ditta (che sono state allegate alla comunicazione) ed è stato chiesto agli Enti di fare pervenire, entro breve termine, eventuali valutazioni in merito;
- con nota acquisita al prot. 07/05/2026.0084132.E, la Soc. Agr. Santamaria S.r.l. ha inviato integrazioni volontarie in merito alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., con le quali ha parzialmente rettificato quanto descritto nella documentazione trasmessa in data 29/04/2026, come di seguito riportato:

"Con riferimento al riscontro, trasmesso con pec in data 29/04/2026, alla comunicazione ricevuta tramite pec di cui al Prot. 22/04/2026.0073564.U, con la quale sono stati indicati i motivi ostativi alla conclusione dell'iter per la domanda di modifica non sostanziale di AIA, con la presente si vuole rettificare parzialmente quanto descritto nel documento trasmesso.

In particolare, con riferimento al punto 1) del parere espresso dal PTR Agrozootecnica, di cui al prot. 21/04/2026.0072515, richiamato nella comunicazione di cui all'oggetto, la società scrivente intende proporre una soluzione alternativa a quella proposta con la comunicazione del 29/04/2026.

L'intervento, finalizzato a fornire una maggiore garanzia sulla tenuta e impermeabilità della vasca, consisterebbe nell'impermeabilizzare l'intera superficie della nuova vasca utilizzando teli in HDPE, normalmente utilizzati per impermeabilizzare i bacini di stoccaggio dei liquami, che sarebbero tra loro saldati con appositi macchinari da parte di ditte specializzate e che permetterebbero di creare un'unica impermeabilizzazione senza che vi siano interruzioni o sovrapposizioni.

In corrispondenza dei blocchi di cemento e delle pareti verticali, i teli saranno fissati al cemento per 1mt tramite tasselli.

Inoltre, sempre con l'utilizzo dei teli in HDPE, si andranno a impermeabilizzare anche i punti critici ovvero i plinti dei pilastri che si troveranno all'interno della nuova vasca, sempre tramite saldatura.

La tipologia di telo che si utilizzerà avrà analoghe caratteristiche a quella rappresentata con la scheda tecnica che si allega alla presente. In particolare si prevede di utilizzare il modello con spessore di 2mm che presenta ottime proprietà fisiche e meccaniche.

Durante la fase di posa verranno adottati accorgimenti che consistono in un'accurata pulizia delle superfici verticali ed orizzontali da eventuali detriti e, in particolar modo nei punti di collegamento tra la parte verticale e quella orizzontale, potrà essere utilizzata della sabbia, in spessore adeguato, al fine di evitare vuoti che con il peso del liquame possono causare degli stiramenti eccessivi del telo.

Si allega la "TAVOLA CONCIMAIA" aggiornata con l'indicazione della nuova soluzione proposta.

Si fa inoltre presente che rimane invariata la descrizione degli interventi riferiti ai punti 2) e 4) così come non necessita di aggiornamenti l'elaborato "IMPIANTO DI DEPURAZIONE: LINEE DI INTERCONNESSIONE" di cui al punto 3).";

- con nota prot. 12/05/2026.0086374.I, l'Unità Presidio regionale Agrozootecnica ha inviato il parere istruttorio; in tale parere è stato specificato che la documentazione presentata in risposta alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. ha consentito di superare il preavviso di diniego:

"Con riferimento all'oggetto, vista la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AIA acquisita con Prot. n. 17306 del 29/01/2026, le successive integrazioni Prot. n. 56635 del 27/03/2026 e Prot. n. 68987 del 16/04/2026 e i documenti presentati in risposta all'art. 10 bis Prot. n. 79579 del 30/04/2026 e Prot. n. 84132 del 07/05/2026, si esprime parere favorevole con prescrizioni e si trasmette in allegato la bozza di AIA comprensiva del Piano di Monitoraggio, con scritte in verde le parti oggetto di modifica.

(...);

Dato atto che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti pubblici interessati;

Considerato inoltre che, alla luce di quanto disposto dall'art. 29-nonies comma 1) del D.Lgs. n. 152/06, "Il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate", si ritiene necessario aggiornare l'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022 e implementare le prescrizioni di cui al parere dell'Unità Presidio regionale Agrozootecnica di questa Agenzia (nota prot. prot. 21/04/2026.0072515.I), in quanto inerenti a misure intese a conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente;

Visti gli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica effettuata sul progetto di modifica non sostanziale di AIA presentato dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l., considerato il parere favorevole inviato dall'Unità Presidio regionale Agrozootecnica e ritenuto pertanto congruo accogliere la richiesta della ditta e modificare l'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022 (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso), aggiornando l'AIA come di seguito specificato:

1. il § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene modificato come segue (si riportano le sole parti modificate per le Planimetrie 3D-3E-3F e le Planimetrie 3B-3E):

Planimetrie 3D-3E-3F

- **(Allevamento "Suini Cà Paoluzzo")** Allegato 3D Depositi materie prime, sostanze e rifiuti, Allegato 3E Planimetria generale impianto, Allegato 3F Deposito letami e liquami, ~~rev. 04 del 24/09/2025~~ rev. 05 del 17/11/2025; **(modifica novembre 2025) (modifica maggio 2026)**
- **(Allevamento "Gualdo Doppio")** Allegato 3D Depositi materie prime, sostanze e rifiuti, Allegato 3E Planimetria generale impianto, Allegato 3F Deposito letami e liquami, ~~rev. 05 del 24/11/2023~~ rev. 06 del 17/11/2025 (gestione provvisoria liquame in emergenza); **(modifica novembre 2023) (modifica maggio 2026)**
- **(Allevamento "Neroni 3-4-5")** Allegato 3D Depositi materie prime, sostanze e rifiuti, Allegato 3E Planimetria generale impianto, Allegato 3F Deposito letami e liquami, ~~rev. 04 del 04/04/2023~~ rev. 05 del 26/03/2026; **(modifica marzo 2023) (modifica maggio 2026)**

Planimetrie 3B-3E

- **Allevamento "Suini Cà Paoluzzo")** Allegato 3B Rete idrica, Allegato 3E Planimetria

generale impianto, ~~rev. 05 del 11/11/2025~~ rev. 06 del 17/11/2025; **(modifica novembre 2025) (modifica maggio 2026)**

- **(Allevamento “Gualdo Doppio”)** Allegato 3B Rete idrica, Allegato 3E Planimetria generale impianto, ~~rev. 04 del 24/11/2023~~ rev. 05 del 17/11/2025 (gestione provvisoria liquame in emergenza); **(modifica novembre 2023) (modifica maggio 2026)**
- **(Allevamento “Neroni 3-4-5”)** Allegato 3B Rete idrica, Allegato 3E Planimetria generale impianto, ~~rev. 02 del 07/07/2024~~ rev. 05 del 23/01/2026; **(modifica maggio 2026)**

Impianto di depurazione

- Impianto di depurazione - Planimetria d'insieme, rev. 00 di luglio 2021;
- Impianto di depurazione - Indicazione interventi da realizzare, rev. 00 di luglio 2021;
- Impianto di depurazione - Linee di interconnessione, rev. 02 di ottobre 2021;
- Impianto di depurazione - Linee di interconnessione, datata 28/04/2026, acquisita da Arpae al prot. 30/04/2026.0079579.E, relativa a gestione provvisoria liquame in emergenza. **(modifica maggio 2026)**

Planimetrie capannoni

- Tavola 1 Case Capucci - Planimetria capannoni, rev. 03 del 07/11/2025; **(modifica novembre 2025)**
- Tavola 2 Case Capucci - Planimetria capannoni, rev. 03 del 07/11/2025; **(modifica novembre 2025)**
- Tavola 3 Cà Paoluzzo - Planimetria capannoni, rev. 03 del 07/11/2025; **(modifica novembre 2025)**
- Tavola 4 Centro Verri - Planimetria capannone, rev. 00 del 03/12/2020;
- Planimetria concimaia;
- Planimetria concimaia relativa a gestione provvisoria liquame in emergenza, datata 06/05/2026, acquisita da Arpae al prot. 07/05/2026.0084132.E. **(modifica maggio 2026)**

2. il § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene aggiornato nella parte **Suini** come segue:

Suini

(omissis)

Il liquame depurato in uscita dall'impianto di trattamento viene accumulato nel lagone denominato con la sigla DB3.

Gestione provvisoria del liquame in situazioni di emergenza (modifica maggio 2026)

Considerato che l'azienda intende dismettere in modo definitivo il lagone DB7, precedentemente destinato a raccogliere il liquame tal quale solo in caso di emergenza (ad esempio manutenzione/rottura dell'impianto di depurazione) e che la proposta per una diversa soluzione definitiva verrà inserita nella procedura di VIA che la ditta dovrà presentare entro il 30/09/2026, in attesa della conclusione dell'iter di VIA viene realizzata la seguente soluzione progettuale temporanea. All'interno della concimaia coperta viene realizzata una suddivisione, mediante blocchi di cemento armato da 1m x 1m da posizionare sopra la pavimentazione, in modo tale da creare una vasca alta 1 m, in parte delimitata dai muri in cemento armato esistenti ed in parte dai blocchi aggiuntivi (sigla della vasca D20). I blocchi di cemento sono sigillati con schiuma poliuretana. La vasca viene impermeabilizzata, rivestendo l'intera superficie mediante teli in HDPE saldati tra loro con appositi macchinari, da parte di ditta specializzata, realizzando in tal modo un'unica

impermeabilizzazione senza interruzioni o sovrapposizioni. In corrispondenza dei blocchi di cemento e delle pareti verticali della concimaia, i teli sono fissati al cemento per 1 m tramite tasselli. Inoltre, sempre con l'utilizzo dei teli in HDPE, vengono impermeabilizzati anche i plinti dei pilastri che si trovano all'interno della nuova vasca sempre tramite saldatura e fino ad un'altezza di circa 1,5 m. Tale altezza è al di sopra del livello di franco di sicurezza di 90 cm e dei blocchi di cemento che sono alti 1 m. Durante la fase di posa verranno adottati accorgimenti che consistono in un'accurata pulizia delle superfici verticali ed orizzontali da eventuali detriti e, in particolar modo nei punti di collegamento tra la parte verticale e quella orizzontale, verrà utilizzata della sabbia, in spessore adeguato, al fine di evitare vuoti che con il peso del liquame possono causare degli stiramenti eccessivi del telo. Per proteggere la struttura della vasca da eventuali urti accidentali dei mezzi che operano nella concimaia, viene posizionata una fila di new jersey in modo da formare una barriera. La vasca temporanea D20 viene coperta completamente mediante telo flessibile appoggiato su appositi tiranti, quindi la tecnica di stoccaggio applicata è la BAT 16.b.1 copertura flessibile (a tenda). Qualora si verificasse un'emergenza, all'interno del pozzetto D18 si accumula liquame, pertanto è previsto uno scarico di troppo pieno che, tramite una tubazione, farà cadere il liquame all'interno della nuova vasca D20. All'interno della nuova vasca è compreso l'esistente pozzetto, denominato con la sigla D19, che servirà per rilanciare il liquame, tramite una pompa, in modo graduale all'interno del pozzetto D18. Il progetto prevede quindi l'utilizzo di pompe di rilancio nei pozzetti D18 e D19; in essi verranno installate anche delle pompe da utilizzare in caso di malfunzionamento. Viene installato un sistema di sicurezza nei pozzetti D18 e D19 e nella vasca D20, tramite sensori di livello, che ha le seguenti caratteristiche: uno è associato al funzionamento della pompa P2 posta all'interno del pozzetto di rilancio D18 e, qualora la pompa P2 non dovesse funzionare, l'innalzamento del livello attiva la pompa di emergenza P9 installata nello stesso pozzetto D18. Un altro è associato al funzionamento della pompa di emergenza P9 per cui, se anche questa non dovesse funzionare, il livello del liquame si alzerebbe e raggiungerebbe lo scarico del troppo pieno tramite il quale il liquame confluisce nella vasca D20. Nel pozzetto D19 viene installato un altro sistema di sicurezza che attiva la pompa di emergenza P10 nel caso non funzionasse la pompa principale P7. Nella nuova vasca D20 viene installato un sensore di livello, ad un'altezza di sicurezza pari a 90 cm da terra corrispondente al franco di sicurezza, che si attiva nel caso di mancato funzionamento anche della pompa di emergenza P10. Tutti i sistemi di sicurezza adottati fanno scattare un allarme sonoro e visivo e attivano una chiamata di emergenza tramite combinatore telefonico.

A seguito della divisione della concimaia si hanno le seguenti capacità: area destinata allo stoccaggio del separato solido pari a 422 m² di superficie; area destinata allo stoccaggio e rilancio del liquame pari a 696 m² di superficie e a 626 m³ di capacità, al netto del franco di sicurezza del 10%, considerando un limite di stoccaggio in altezza di 90 cm di liquame a fronte di un muro di 1 metro.

Qualora la situazione di emergenza o una manutenzione impiantistica si protraesse a tal punto che il liquame da stoccare fosse eccedente alla capacità della vasca D20, la parte eccedente potrà essere gestita con due modalità: ad uso agronomico, nei periodi consentiti, previa modifica del titolo di azoto nel PUA aziendale, oppure come rifiuto tramite ditta autorizzata con codice EER 020106. In entrambi i casi il liquame verrà prelevato all'interno della nuova vasca. Per l'effluente separato solido si considera in via cautelativa una superficie utile di stoccaggio pari al 50% dell'area dedicata, con formazione del cumulo, di altezza pari a circa 2 m, appoggiando il materiale sui muri della concimaia esistente. Il volume utile allo stoccaggio è quindi: (422 m² X 50%) X 2 m = 422 m³. Tale volume è sufficiente a contenere il materiale palabile prodotto in 90 giorni pari a 360 m³.

~~Il lagone denominato con sigla DB7 è destinato invece a raccogliere il liquame tal quale solo in caso di emergenza (ad esempio manutenzione/rottura dell'impianto di depurazione) per cui deve essere normalmente mantenuto vuoto. In tali situazioni il liquame che fluisce nel pozzetto D22 viene immesso, tramite condotta fissa, nel bacino DB7. Una volta~~

~~conclusa l'emergenza, sempre tramite una condotta fissa e con l'utilizzo di una pompa, il liquame viene rilanciato all'impianto di depurazione.~~

(omissis)

La ditta ha chiesto di realizzare, a seguito di prescrizione dell'Azienda USL, una piazzola impermeabile di superficie pari a 28 m² sulla quale posizionare una cella frigo per lo stoccaggio temporaneo delle carcasse degli animali provenienti dal sito "Centro Verri". La piazzola è delimitata su tre lati da cordolo di contenimento in lamiera realizzato con profilo angolare tassellato a terra, alto 20 cm. La cella frigo è scarrabile e data in gestione in comodato d'uso da parte di fornitori esterni che, al riempimento della cella, provvedono al ritiro di quella piena e al conferimento di una vuota, pulita e disinfettata. Qualora per motivi sanitari (emergenza e per migliorare la biosicurezza) fosse necessario lavare la piazzola, la ditta intende adottare il seguente sistema: al centro della piazzola è presente un pozzetto con caditoia (216 litri) collegato ad un altro pozzetto ispezionabile nel quale sono presenti due tubazioni che possono essere provviste di un sistema di chiusura a tappo: una collegata ad una vasca interrata della capacità di 1 m³ in cui confluiscono le acque reflue prodotte in seguito ad eventuali lavaggi per essere poi smaltite come rifiuto e l'altra collegata alla linea delle acque meteoriche che scarica nel fosso aziendale (scarico S36-bis). Normalmente rimane aperta la tubazione collegata allo scarico S36-bis per permettere alle acque meteoriche di defluire nel fosso. Il lavaggio della piazzola sarà eseguito tramite l'utilizzo di una lancia a bassa pressione per fare in modo che il getto dell'acqua possa interessare soltanto l'area impermeabile e in base al tipo di necessità, oltre al solo utilizzo di acqua, il servizio veterinario può richiedere che venga utilizzato un prodotto disinfettante. In caso di lavaggio viene messo il tappo nella tubazione delle acque meteoriche e viene aperta la tubazione che confluisce alla vasca interrata, in modo che le acque prodotte siano convogliate al suo interno per essere poi smaltite come rifiuto. La frequenza dei lavaggi non è preventivabile in quanto saranno effettuati solo in caso di necessità legate a motivi sanitari. **(modifica maggio 2026)**

Capannoni di stabulazione non in uso

(omissis)

3. il § C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO viene aggiornato nella parte **Concimaia**, di seguito riportata per intero:

Concimaia

La concimaia è pavimentata in calcestruzzo, è in parte coperta (tetto in cemento amianto) ed è utilizzata per lo stoccaggio del materiale separato meccanicamente dal liquame, a monte del processo depurativo ~~e del fango ottenuto dalla centrifugazione del digestato.~~ **(modifica maggio 2026)**

~~La ditta ha proposto di utilizzarla anche per lo stoccaggio della lettiera avicola, esclusivamente in caso di emergenze opportunamente motivate (vedi prescrizioni della Sezione D).~~ **(modifica maggio 2026)**

La concimaia è dotata di un pozzetto da 1 m³ (sigla D19) fornito di pompa che trasporta in continuo, quindi senza stoccaggio, la frazione liquida rilasciata entro la concimaia stessa, direttamente nella centrale di sollevamento (pozzetto D18) per l'invio al trattamento depurativo.

La concimaia ha una superficie di circa 50 x 23 m, pari a 1.150 m². Il volume stoccabile dipende dall'altezza del cumulo, tenendo presente che su tre lati sono presenti muri alti circa 7 m. Con la modifica di maggio 2026, considerata la dismissione del lagone DB7, la ditta ha chiesto di realizzare all'interno della concimaia una vasca provvisoria per lo stoccaggio del liquame in emergenza in attesa dell'attuazione della soluzione definitiva (la descrizione del sistema provvisorio è riportata nel § C1.2 nella parte **Suini**). **(modifica maggio 2026)**

L'azienda dichiara che l'impianto produce circa 4 m³/g di fango disidratato ad un secco del 20%; tale quantificazione deriva da un volume di liquame in ingresso al processo depurativo di 78 m³/g da cui deriva un volume di flottato di circa 16 m³/g ~~che determina a sua volta un uguale volume di digestato in uscita. Si ritiene coerente con quanto riportato in tabella 2 parte 2 dell'Allegato 1 del Regolamento n. 3/2017 che attribuisce una efficienza del 25% alla centrifugazione.~~ **(modifica maggio 2026)**

L'azienda dichiara inoltre che la fase di vagliatura del liquame grezzo produce circa 4 m³/g di "cruschello". **(modifica novembre 2025)**

4. il § C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO viene aggiornato nella tabella riferita ai **Suini**, di seguito riportata per intero:

Suini

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	3.388 (modifica novembre 2025)
Peso vivo che si intende allevare (t)	548,4 (modifica novembre 2025)
Azoto al campo da liquami depurati (kg/a) (*)	11.464 (modifica novembre 2023)
Azoto al campo da solido separato (kg/a) (*)	12.650 (modifica novembre 2023)
Azoto al campo da flottato (kg/a) (*) (modifica novembre 2023)	1.527
Azoto totale al campo (kg/a)	24.522 (modifica novembre 2023)
Volume liquami prodotto comprensivo di quello della Belvedere e delle acque di lavaggio polli (m ³ /a) (**)	29.046 + 3.156 + 2.454 = 34.656
Volume solidi separati prodotto (m ³ /a) (**)	1.460 (modifica novembre 2023)
Volume liquame dopo separazione (m ³ /a)	33.196 (modifica novembre 2023)
Volume flottato (m ³ /a) (modifica novembre 2023)	1.252
Volume acque meteoriche (m ³ /a) (modifica novembre 2023)	9.341
Acque di controlavaggio di potabilizzazione (m ³ /a) (modifica novembre 2023)	1.825
Totale volume liquami (m ³ /a) (modifica novembre 2023)	45.614
Capacità contenitori di stoccaggio liquami al netto del franco di sicurezza (m ³)	32.598 (modifica marzo 2023)
Capacità contenitore di stoccaggio flottato netto del franco di sicurezza (m ³) (modifica novembre 2023)	43
Superficie concimaia (m ²)	1.150
Superficie concimaia (m ²) a seguito della gestione provvisoria del liquame in emergenza (introdotto con modifica maggio 2026)	422
Capacità concimaia (m ³)	6.900 con altezza media di 6 m (modifica novembre 2023)
Capacità concimaia (m ³) a seguito della gestione provvisoria del liquame	422

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
in emergenza (introdotto con modifica maggio 2026)	con altezza del cumulo di 2 m
(*) Stimati utilizzando l'azoto escreto da bilancio dell'azoto e i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame per le linee di trattamento dei liquami. (**) Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame, d'ufficio è stato corretto il coefficiente di produzione di liquame per le scrofe in fecondazione allevate nel capannone 5S, settore 1, su PPF da 37 a 44 m ³ /tpv/a.	

5 . il § C2.1.3 Rifiuti e SOA viene modificato nel primo periodo dopo la tabella, come segue:

I rifiuti da manutenzione sono prodotti in quantità variabile in funzione degli interventi che devono essere fatti di volta in volta. Vengono prodotti oli esausti e batterie dalla manutenzione dei mezzi. Dall'impianto di trattamento delle acque del Savio deriva un rifiuto costituito dalle alghe agglomerate. I rifiuti da imballaggio sono tenuti differenziati in cestoni e consegnati alle ditte specializzate con cadenza generalmente corrispondente alla chiusura di un ciclo di allevamento. I rifiuti sanitari (bottiglie dei vaccini) sono tenuti nei magazzini dei capannoni o nell'ufficio dei responsabili in appositi contenitori. La maggior parte dei rifiuti prodotti risulta non pericolosa. I depositi di rifiuti realizzati in esterno, su platea dedicata, non presentano particolari criticità per la contaminazione delle acque meteoriche in quanto si tratta di rifiuti non pericolosi che non determinano rilasci e, in particolare, imballaggi di plastica, rottami di plastica puliti derivanti da manutenzione (mangiatoie rotte, gabbie rotte, ecc.), imballaggi di carta/cartone e di legno, rottami di ferro o metallici da manutenzione. Gli operatori giornalmente visitano il ricovero controllando la vitalità degli animali, raccolgono i capi deceduti e li inseriscono nella cella frigo, quindi registrano l'evento. Ogni unità produttiva è dotata di cella frigo, ~~ad esclusione del sito Ca' Paoluzze~~. In base alla domanda di modifica di novembre 2023, nella fase provvisoria antecedente la modifica dell'impianto di trattamento del liquame, il flottato sarà smaltito come rifiuto con codice EER 020204 fanghi da trattamento in loco degli effluenti o come sottoprodotto. **(modifica novembre 2023) (modifica maggio 2026)**

6 . C2.2 PROPOSTA DEL GESTORE viene aggiornato inserendo alla fine quanto segue:

(paragrafo modificato in REV. 4 con modifica di AIA richiesta dal Gestore in data 28/01/2026)

Il Gestore con la modifica di AIA presentata in data 28/01/2026 ha chiesto le seguenti modifiche:

- 1. gestione liquami in caso di emergenza (utilizzo del Lagone DB7) nel periodo transitorio legato alle attività di pulizia del Lagone DB7:** la Ditta necessita di un'alternativa all'utilizzo del lagone DB7 destinato a raccogliere il liquame tal quale solo in caso di emergenza (ad esempio manutenzione/rottura dell'impianto di depurazione), conseguente al suo inutilizzo per le attività finalizzate alla sua completa pulizia con rimozione del materiale in esso contenuto;
- 2. realizzazione di una cella per gli animali morti a servizio del sito "Centro Verri"** (richiesta derivante dal controllo effettuato dall'Unità Operativa Sanità Animale - Struttura Territoriale di Cesena dell'A.U.S.L. della Romagna, a seguito del quale è stato prescritto di predisporre una cella morti a servizio del sito "Centro Verri").

7. alla Tabella D1 - Interventi di adeguamento/miglioramento del § **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO**, sono eliminati gli adeguamenti n. 12 e n. 13, come segue (si riporta la sola parte modificata):

N.	ADEGUAMENTI/INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	TEMPI DI ADEGUAMENTO
12	Eseguire lavori di manutenzione del lagone di stoccaggio del liquame in caso di emergenza (DB7) consistenti nello svuotamento, pulizia dai sedimenti, verifica dell'impermeabilità e realizzazione della recinzione, come da prescrizione n. 55 ELIMINATA (modifica maggio 2026)	Entro il 31/12/2022
13	Sagomare opportunamente il fondo del lagone DB7 in modo da poter alloggiare una pompa per convogliare le acque meteoriche al lagone DB3 e per rimandare al depuratore il liquame accumulatosi in occasione dei fermi impianto e installare tubazione di convogliamento del liquame al lagone DB7 fissa e posizionata in modo tale da minimizzare il rimescolamento del liquame, come da prescrizione n. 57 ELIMINATA (modifica maggio 2026)	Entro il 31/12/2022

8. al § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene aggiornata la tabella **Tipologia produttiva autorizzata** riferita ai suini, nelle righe relative alla capacità dei contenitori di stoccaggio liquami e alla concimaia, come segue (si riporta la sola parte modificata):

Capacità contenitore di stoccaggio liquami di emergenza (m³)	26.000 (22.100 al netto del franco di sicurezza) 696 (626 al netto del franco di sicurezza) situazione provvisoria vasca D20 all'interno della concimaia (modifica maggio 2026)
Superficie concimaia (frazione solida da separazione meccanica liquame e lettiere avicole in caso di emergenze) (m²) (modifica novembre 2023) (modifica maggio 2026)	1.150 422 nella situazione provvisoria di gestione del liquame in emergenza (modifica maggio 2026)
Capacità concimaia (m³)	6.900 con altezza media di 6 m (modifica novembre 2023) 422 nella situazione provvisoria di gestione del liquame in emergenza (modifica maggio 2026)

9. al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene eliminata la prescrizione n. 57, sono introdotte le prescrizioni n. 57 bis, n. 57 ter, n. 57 quater, n. 57 quinquies, n. 57 sexies e sono modificate le prescrizioni n. 60 e n. 62 bis, come segue:

57 bis. ~~Il lagone con sigla DB7 deve essere mantenuto costantemente vuoto e deve essere utilizzato solo in caso di emergenza per lo stoccaggio del liquame (ad es. in caso di problemi di funzionalità del depuratore). A tal fine, secondo la tempistica prevista nella Tabella D1 Interventi di adeguamento/miglioramento, il fondo del medesimo dovrà essere opportunamente sagomato in modo da poter alloggiare una pompa per convogliare le acque meteoriche al lagone DB3 utilizzando la medesima linea destinata al recupero delle acque di controlavaggio dei filtri; la medesima pompa servirà a rimandare al depuratore il liquame accumulatosi in occasione di fermi del medesimo. Ogni volta che si verifichi una situazione di emergenza del depuratore e sia necessario utilizzare il lagone DB7 deve essere inviata comunicazione specifica, entro 24 ore, all'Autorità competente. La tubazione di convogliamento del liquame al lagone DB7 deve essere fissa e deve essere posizionata in modo tale da minimizzare il rimescolamento del liquame. Al termine di tutti gli adeguamenti prescritti, entro i successivi 30 giorni, presentare l'aggiornamento delle relative planimetrie se non già previsti in quelle presentate.~~ **ELIMINATA (modifica maggio 2026)**

(stoccaggio del liquame in emergenza)

57 bis. Per lo stoccaggio del liquame in emergenza, provvisoriamente e solo fino alla realizzazione della soluzione definitiva che sarà stabilita in sede di VIA, deve essere realizzato nella concimaia il sistema descritto nella documentazione tecnica presentata (vasca D20), comprensivo di tutti gli accorgimenti di sicurezza progettati e riportati in sintesi nel § C1.2 parte **Suini**; **in particolare nei punti di collegamento tra la parte verticale e quella orizzontale dovrà essere utilizzata della sabbia, in spessore adeguato, al fine di evitare vuoti che con il peso del liquame possono causare degli stiramenti eccessivi del telo.** Deve essere comunicata all'Autorità Competente la data di fine lavori. Prima dell'utilizzo della vasca D20 deve essere certificato il rispetto dei requisiti tecnici e delle norme di salvaguardia ambientale tramite una relazione di collaudo finale, a firma del direttore dei lavori, comprovante la conformità dell'opera eseguita e contenente la descrizione delle prove tecniche effettuate per attestare la tenuta dell'opera (metodo applicato e risultati ottenuti). Tali documenti devono essere presentati all'Autorità Competente preventivamente all'utilizzo della vasca. Se l'utilizzo della vasca dovesse protrarsi oltre 5 anni dal rilascio della presente autorizzazione, deve essere presentata una nuova relazione di collaudo che verifichi la tenuta della vasca tramite prove tecniche certificate. **(modifica maggio 2026)**

57 ter. Ogni volta che si verifichi una situazione di emergenza/manutenzione del depuratore o di altre parti dell'impianto fognario dei liquami e sia necessario utilizzare la vasca D20, deve essere inviata comunicazione specifica, entro 24 ore, all'Autorità Competente. Successivamente al termine della situazione di emergenza, entro 24 ore deve essere inviata un'altra comunicazione relativa al ripristino della normale funzionalità dell'impianto e allo svuotamento della vasca D20. **(modifica maggio 2026)**

57 quater. Dovranno essere mantenuti costantemente funzionanti ed accessibili i sistemi di sicurezza e di allarme installati per garantire che non si verifichino fuoriuscite/sversamenti di liquame dal sistema provvisorio di stoccaggio del liquame in emergenza. Al riguardo, presso il locale 3 adiacente nel quale sono collocati i macchinari per la separazione solido-liquido iniziale del liquame, devono essere tenute delle schede apposite per la registrazione dei controlli eseguiti. In particolare, ogni scheda deve contenere una colonna per ogni dispositivo installato (sensore di livello associato al funzionamento della pompa P2, sensore di livello associato al funzionamento della pompa di emergenza P9, sensore di livello associato al funzionamento della pompa P7, sensore di livello all'interno della vasca D20 associato al funzionamento della pompa di emergenza P10, allarmi sonoro/visivo e attivazione della chiamata di emergenza tramite combinatore telefonico, copertura della vasca con telo flessibile) e deve riportare data e firma dell'operatore che ha eseguito il controllo. Nei periodi in cui la vasca D20 non è in uso, sulla scheda devono essere annotati i controlli eseguiti su tutti i sistemi di sicurezza e gli allarmi una volta al mese, quando invece la vasca viene utilizzata, sulla scheda devono essere annotati i controlli eseguiti su tutti i sistemi di sicurezza e gli allarmi una volta alla settimana. **(modifica maggio 2026)**

57 quinquies. La dismissione della vasca provvisoria D20 dovrà essere effettuata secondo quanto descritto nella relazione integrativa acquisita da ArpaE con prot. 27/03/2026.0056635.E. La dismissione del lago DB7, con conseguente recupero ambientale dell'area, dovrà essere contemplata nell'ambito della pratica di VIA la cui presentazione è prescritta entro la scadenza del 30/09/2026. **(modifica maggio 2026)**

57 sexies. Entro il 30/06/2026, per l'allevamento "Gualdo Doppio" deve essere presentato l'aggiornamento dell'Allegato 3A-3C-3E, al fine di rappresentare nella concimaia la vasca provvisoria D20 e per indicare che il bacino DB7 è dismesso. **(modifica maggio 2026)**

60. Tutti i pozzetti e vasche presenti nell'area del depuratore e in generale nell'installazione che sono adibiti allo stoccaggio, flusso, lavorazione di liquame/fanghi caratterizzati da elevato impatto odorigeno e tutti i pozzetti di ispezione delle tubazioni di convogliamento del liquame devono essere mantenuti costantemente coperti in modo adeguato. Tale

prescrizione si applica anche alla vasca D20, per la gestione provvisoria del liquame in situazioni di emergenza, coperta completamente con telo flessibile. **(modifica maggio 2026)**

62 bis. Presso la concimaia D13 è consentito unicamente lo stoccaggio del solido separato da separatore elicoidale e lo stoccaggio di emergenza ~~delle lettiere a vicolo~~ del liquame nella vasca provvisoria D20. **(modifica novembre 2023) (modifica maggio 2026)**

10. al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** è sono inserite le prescrizioni n. 94 quinquies e n. 94 sexies, come segue:

(acque di lavaggio della piazzola di stoccaggio cella frigo a servizio del Centro Verri)

94 quinquies. Le operazioni di lavaggio della piazzola possono essere eseguite solo in caso di emergenza sanitaria e con le modalità operative descritte nella relazione tecnica presentata e nella relativa procedura operativa PR11 del sistema di gestione ambientale. La piazzola deve essere provvista di un sistema a saracinesca o analogo dispositivo volto a consentire l'ingresso delle acque di lavaggio nella vasca a tenuta da 1 m³ e contemporaneamente impedire lo scarico di detti reflui in acque superficiali. Il refluo deve essere aspirato da autospurgo e smaltito come rifiuto, conservando il relativo formulario. **(modifica maggio 2026)**

94 sexies. La ditta entro il 31/05/2026 deve predisporre apposita cartellonistica in materiale resistente alle intemperie e con scritte ben visibili da apporre vicino alla piazzola di stoccaggio della cella frigo del "Centro Verri", al fine di informare gli addetti delle operazioni da effettuare durante il lavaggio della piazzola stessa in caso di problemi sanitari. **(modifica maggio 2026)**

11. al **D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** viene modificata la prescrizione n. 113 nel primo punto elenco, come segue:

113. Secondo la tempistica prevista nella Tabella D1 Interventi di adeguamento/miglioramento, deve essere presentata apposita relazione geologica per verificare l'esistenza di falda nel sito in oggetto, la soggiacenza e la direzione di scorrimento; tale relazione dovrà valutare se i piezometri presenti siano idoneamente posizionati ed efficienti e dovrà fornire i seguenti elementi conoscitivi:

- verifica del posizionamento di piezometri di controllo a monte (in modo da poter avere un "bianco" rispetto alla qualità dell'acqua sotterranea) ed a valle (in modo da poter monitorare la qualità dell'acqua sotterranea e la perfetta tenuta dei contenitori di stoccaggio liquame) dei lagoni di stoccaggio DB3 e DB7 rispetto all'andamento della prima falda (se presente) o comunque in modo da poter monitorare la perfetta tenuta dei contenitori di stoccaggio liquame dei lagoni di stoccaggio DB3 e DB7 in corso di dismissione; **(modifica maggio 2026)**
- precisazione di età e caratteristiche costruttive (profondità di posa, orizzonte di filtrazione, tamponatura) qualora i piezometri esistenti siano ritenuti idoneamente posizionati.

12. al § **D2.14 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI** viene modificata la tabella **Suini** nella **Situazione** riferita a "Blocco del depuratore", come segue (si riporta la sola parte modificata):

Situazione	Impatto causato	Azione preventiva	Azione correttiva
Blocco del depuratore	Stazionamento prolungato liquame sottogrigliato; invio del liquame alla vasca provvisoria coperta D20	Controllo puntuale del funzionamento Tenere di scorta i vari tipi di pompa più sollecitati	Individuazione cause ed eventuale sostituzione dei macchinari rotti

Situazione	Impatto causato	Azione preventiva	Azione correttiva
	allagone di emergenza con aumento del fenomeno odorigeno (modifica maggio 2026)		

Ritenuto necessario a seguito della voltura di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-7268 del 22/12/2025, aggiornare l'AIA alle seguenti sezioni:

- al § **A2 INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE** viene modificata la riga "Gestore", come segue:

Gestore: Mario Bianchi Antonio Alessandrini, PEC: santamaria@pec.amadori.it. (modifica maggio 2026)

Ritenuto altresì necessario correggere d'ufficio:

- al § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'AZIENDA** la tabella "Elenco autorizzazioni", riportando tutti i provvedimenti vigenti, come di seguito riportato:

N. atto	Contenuto del documento
Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022	Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc
Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2447 del 15/05/2023	Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 (REV. 1)
Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2318 del 22/04/2024	Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 (REV. 2)
Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6762 del 25/11/2025	Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 (REV. 3) (modifica maggio 2026)

- al § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'AZIENDA** la seconda tabella, aggiornando la Comunicazione di spandimento, come sotto riportato (si riporta la sola parte modificata):

Settore	Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione	Numero e data autorizzazione/certificazione
Comunicazione di spandimento	Regione Emilia-Romagna	n. 40588 di modifica 62 del 30/07/2025 n. 43060 del 04/05/2026 (modifica maggio 2026)

- al § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** la tabella "Tipologia produttiva autorizzata", sia per i polli da carne che per i suini, viene aggiornata la Comunicazione di spandimento, come sotto riportato (si riporta la sola parte modificata):

Note
Estremi della comunicazione di utilizzazione agronomica all'atto dell'ultima modifica del riesame: n. 28886 di modifica 44 n. 43060 del 04/05/2026 (modifica maggio 2026)

Dato atto che la modifica suddetta ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che trattandosi di modifiche non sostanziali non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6762 del 25/11/2025 ha approvato la modifica non sostanziale di AIA dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" Revisione 3 per l'installazione sita in Comune di Mercato Saraceno ed in Comune di Sogliano al Rubicone in loc. Bivio Montegelli;

Ritenuto opportuno:

- procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato 1, apportando la **REV. 4**, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire, a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e del suo Allegato;
- sostituire integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022 (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA), con l'Allegato "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" (**Ail. 1 REV. 4**) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che nell'allegato al presente provvedimento le parti modificate che vengono aggiornate e approvate sono evidenziate tramite la dicitura (modifica maggio 2026) e scritte in colore rosso;

Dato atto che il sottoscritto e il Responsabile del Procedimento attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

Sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. di **accogliere** la domanda di modifica di AIA presentata dalla Società Agricola Santamaria S.r.l. (C.F. e partita IVA 01603010404) in data 28/01/2026 relativa a quanto in premessa specificato per l'installazione di cui al punto 6.6 lettera a) e lettera c) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in località Bivio Montegelli ricadente in Comune di Mercato Saraceno ed in Comune di Sogliano al Rubicone;
2. di **approvare**, conseguentemente, la modifica dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022 per l'installazione sita in località Bivio Montegelli ricadente in Comune di Mercato Saraceno ed in Comune di Sogliano al Rubicone gestita dalla Società Agricola Santamaria S.r.l.;
3. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022 "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale", per le motivazioni in premessa espresse e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (**Ail. 1 REV. 4**), inteso quale parte integrante e sostanziale, di cui si modificano i seguenti paragrafi:

A. in relazione alla modifica non sostanziale di AIA:

- § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO;**
- § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO;**
- § **C2.1.3 Rifiuti e SOA;**
- § **C2.2 PROPOSTA DEL GESTORE;**
- § **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI**

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO Tabella D1 - Interventi di adeguamento/miglioramento;

- § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** (tabella "Tipologia produttiva autorizzata" riferita ai suini);
- § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** (eliminazione prescrizione n. 57, introduzione prescrizioni n. 57 bis, n. 57 ter, n. 57 quater, n. 57 quinquies, n. 57 sexies, modifica prescrizioni n. 60 e n. 62 bis);
- § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** (inserimento prescrizioni n. 94 quinquies e n. 94 sexies);
- § **D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** (modifica prescrizione n. 113);
- § **D2.14 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI** (tabella Suini);

B. in relazione alla voltura di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-7268 del 22/12/2025:

- § **A2 INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE** (modifica riga **Gestore**);

C. in relazione alle modifiche d'ufficio:

- § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'AZIENDA** (tabelle);
- § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO**;

4. di **precisare** che:

- rimangono in vigore tutte le condizioni e le prescrizioni di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022;
- la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2345 del 10/05/2022;
- il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

5. di **fare salvi**:

- i diritti di terzi;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
- dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- eventuali modifiche alle normative vigenti;

6. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativemente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

7. di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l.;

8. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al Presidio Regionale Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Sogliano al Rubicone, al Comune di Mercato Saraceno, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, nonché alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l.;

9. di **dare atto** che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae con d.D.G. n. 9/2026;
- il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est di Arpae.

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione
"Autorizzazioni Complesse ed Energia FC" del
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia - Area Est
Ing. Michele Maltoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.